

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO PER LA I GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI

(25-26 maggio 2024)

Care bambine e cari bambini!

Si avvicina la vostra prima Giornata Mondiale: sarà a Roma il 25 e 26 maggio prossimo. Per questo ho pensato di mandarvi un messaggio, sono felice che possiate riceverlo e ringrazio tutti coloro che si adopereranno per farvelo avere.

Lo rivolgo prima di tutto *a ciascuno* personalmente, a te, cara bambina, a te, caro bambino, perché «sei prezioso» agli occhi di Dio (*Is* 43,4), come ci insegna la Bibbia e come Gesù tante volte ha dimostrato.



Allo stesso tempo questo messaggio lo invio *a tutti*, perché tutti siete importanti, e perché *insieme*, vicini e lontani, manifestate il desiderio di ognuno di noi di crescere e rinnovarsi. Ci ricordate che siamo tutti figli e fratelli, e che nessuno può esistere senza qualcuno che lo metta al mondo, né crescere senza avere altri a cui donare amore e da cui ricevere amore (cfr Lett. enc. [*Fratelli tutti*](#), 95).

Così tutti voi, bambine e bambini, gioia dei vostri genitori e delle vostre famiglie, siete anche gioia dell'umanità e della Chiesa, in cui ciascuno è come un anello di una lunghissima catena, che va dal passato al futuro e che copre tutta la terra. Per questo vi raccomando di ascoltare sempre con attenzione i racconti dei grandi: delle vostre mamme, dei papà, dei nonni e dei bisnonni! E nello stesso tempo di non dimenticare chi di voi, ancora così piccolo, già si trova a lottare contro malattie e difficoltà, all'ospedale o a casa, chi è vittima della guerra e della violenza, chi soffre la fame e la sete, chi vive in strada, chi è costretto a fare il soldato o a fuggire come profugo, separato dai suoi genitori, chi non può andare a scuola, chi è vittima di bande criminali, della droga o di altre forme di schiavitù, degli abusi. Insomma, tutti quei bambini a cui ancora oggi con crudeltà viene rubata l'infanzia. Ascoltateli, anzi ascoltiamoli, perché nella loro sofferenza ci parlano della realtà, con gli occhi purificati dalle lacrime e con quel desiderio tenace di bene che nasce nel cuore di chi ha veramente visto quanto è brutto il male.

Miei piccoli amici, per rinnovare noi stessi e il mondo, non basta che stiamo insieme tra noi: è necessario stare uniti a Gesù. Da lui riceviamo tanto coraggio: lui è sempre vicino, il suo Spirito ci precede e ci accompagna sulle vie del mondo. Gesù ci dice: «Ecco, io faccio nuove tutte le cose» (*Ap* 21,5); sono le parole che ho scelto come tema per la vostra prima Giornata Mondiale. Queste parole ci invitano a diventare agili come bambini nel cogliere le novità suscitate dallo Spirito in noi e intorno a noi. Con Gesù possiamo sognare un'umanità nuova e impegnarci per una società più fraterna e attenta alla nostra casa comune, cominciando dalle cose semplici, come salutare gli altri, chiedere permesso, chiedere scusa, dire grazie. Il mondo si trasforma prima di tutto attraverso le cose piccole, senza vergognarsi di fare solo piccoli passi. Anzi, la nostra piccolezza ci ricorda che siamo fragili e che abbiamo bisogno gli uni degli altri, come membra di un unico corpo (cfr *Rm* 12,5; *1 Cor* 12,26).

E c'è di più. Infatti, care bambine e cari bambini, da soli non si può neppure essere felici, perché la gioia cresce nella misura in cui la si condivide: nasce con la gratitudine per i doni che abbiamo ricevuto e che a nostra volta partecipiamo agli altri. Quando quello che abbiamo ricevuto lo teniamo solo per noi, o addirittura facciamo i capricci per avere questo o quel regalo, in realtà ci dimentichiamo che il dono più grande siamo noi stessi, gli uni per gli altri: siamo noi il “regalo di Dio”. Gli altri doni servono, sì, ma solo per stare insieme. Se non li usiamo per questo saremo sempre insoddisfatti e non ci basteranno mai.

Invece se si sta insieme tutto è diverso! Pensate ai vostri amici: com'è bello stare con loro, a casa, a scuola, in parrocchia, all'oratorio, dappertutto; giocare, cantare, scoprire cose nuove, divertirsi, tutti insieme, senza lasciare indietro nessuno. L'amicizia è bellissima e cresce solo così, nella condivisione e nel perdono, con pazienza, coraggio, creatività e fantasia, senza paura e senza pregiudizi.

E adesso voglio confidarvi un segreto importante: per essere davvero felici bisogna pregare, pregare tanto, tutti i giorni, perché la preghiera ci collega direttamente a Dio, ci riempie il cuore di luce e di calore e ci aiuta a fare tutto con fiducia e serenità. Anche Gesù pregava sempre il Padre. E sapete come lo chiamava? Nella sua lingua lo chiamava semplicemente *Abbà*, che significa *Papà* (cfr *Mc* 14,36). Facciamolo anche noi! Lo sentiremo sempre vicino. Ce lo ha promesso Gesù stesso, quando ci ha detto: «Dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro» (*Mt* 18,20).

Care bambine e cari bambini, sapete che a maggio ci troveremo in tantissimi a Roma, proprio con voi, che verrete da tutto il mondo! E allora, per prepararci bene, vi raccomando di pregare usando le stesse parole che Gesù ci ha insegnato: il *Padre nostro*. Recitatelo ogni mattina e ogni sera, e poi anche in famiglia, con i vostri genitori, fratelli, sorelle e nonni. Ma non come una formula, no! Pensando alle parole che Gesù ci ha insegnato. Gesù ci chiama e ci vuole protagonisti con Lui di questa Giornata Mondiale, costruttori di un mondo nuovo, più umano, giusto e pacifico.

Lui, che si è offerto sulla Croce per raccoglierci tutti nell'amore, Lui che ha vinto la morte e ci ha riconciliati col Padre, vuole continuare la sua opera nella Chiesa, attraverso di noi. Pensateci, in particolare quelli tra voi che vi preparate a ricevere la Prima Comunione.

Carissimi, Dio, che ci ama da sempre (cfr *Ger* 1,5), ha per noi lo sguardo del più amorevole dei papà e della più tenera delle mamme. Lui non si dimentica mai di noi (cfr *Is* 49,15) e ogni giorno ci accompagna e ci rinnova con il suo Spirito.

Insieme a Maria Santissima e a San Giuseppe preghiamo con queste parole:

Vieni, Santo Spirito,
mostraci la tua bellezza
riflessa nei volti
delle bambine e dei bambini della terra.
Vieni Gesù,
che fai nuove tutte le cose,
che sei la via che ci conduce al Padre,
vieni e resta con noi.
Amen.

Roma, San Giovanni in Laterano, 2 marzo 2024

FRANCESCO

L'intervista ad Alex Zanotelli sulle legge 185 - del 1990 è l'unica legge in Europa che garantisce trasparenza sui finanziamenti all'industria bellica.

*Tratto da Benvenuti ovunque
a cura di Andrea Corso*

Disobbedienza civile per la 185

di Laura Tussi
26 Aprile 2024

La 185 del 1990 è l'unica legge in Europa che garantisce trasparenza sui finanziamenti all'industria bellica. Oggi il parlamento italiano mette in pericolo quella trasparenza. Per contrastare il potere delle banche e i loro legami con l'industria della guerra, dice Alex Zanotelli, è tempo di promuovere nuove campagne e azioni di disobbedienza civile.

La 185 è nata nel 1990 dalla spinta di un grande movimento popolare che includeva i beati costruttori di pace, con Don Tonino Bello e altre numerose associazioni. E poi includeva tutte le organizzazioni di base, anche del mondo cattolico. «All'epoca persi il mio incarico di direttore di Nigrizia proprio per le mie denunce sulle armi – ricorda Alex Zanotelli – Penso che anche questo brutale provvedimento abbia ispirato tutto questo movimento consentendo di far approvare questa legge, che è un unicum in Europa». Con Zanotelli affrontiamo la discussione sulla drammatica attualità, che rischia di vanificare i risultati ottenuti da quella grande mobilitazione.

Il senato ha approvato le modifiche alla legge 185/90 che regolamenta le esportazioni di armi convenzionali. Con queste modifiche si vogliono cancellare gli obblighi di trasparenza e rendicontazione in parlamento su export di armi e relativi finanziamenti. Se la legge passerà non sarà più possibile avere la lista delle banche armate e sarà compromessa la trasparenza.

Penso che non tutti facilmente conoscano la legge 185. Prima di tutto la 185 è una legge del 1990 nata dietro la spinta di un grande movimento popolare che includeva i beati costruttori di pace all'Arena di Verona con Don Tonino Bello e altre numerose associazioni. E poi includeva tutte le organizzazioni di base anche cattoliche. Io ero stato defenestrato dal ruolo di direttore di Nigrizia proprio per le mie denunce sulle armi. Anche questo brutale provvedimento penso che abbia ispirato tutto quel movimento e abbiamo ottenuto così questa legge che è unica, è un *unicum* in Europa e non esiste una legge con questi estremi in tutta Europa e in molti Paesi. Praticamente cosa dice la legge: un controllo prima di tutto parlamentare sulle armi: è proprio questo controllo che permette al parlamento di dare ogni anno i nomi delle banche che pagano per le armi. La supervisione sulle armi per noi è fondamentale per conoscere e poi boicottare le banche che pagano per gli armamenti. Non avremmo mai potuto far anche la campagna contro le banche armate se non avessimo avuto questo strumento. Per esempio oggi sappiamo che l'80% degli investimenti sono impiegati per costruire armi – chiaramente costruire armi significa che bisogna avere finanziamenti dalle banche – per cui l'80% di questi soldi per la

costruzione di armi in Italia proviene da tre banche Unicredit, Intesa Sanpaolo, Deutsche Bank.

L'80% e quindi cominciamo da questo dato. E poi la campagna ha disturbato il governo però non è stata finora veramente praticata. Il problema è in sostanza etico. Come faccio a mettere i miei soldi in una banca che costruisce strumenti di morte che poi vanno a uccidere persone in guerra. Menziono sempre il grande teologo che ha partecipato al concilio Vaticano secondo, monsignor Chiavacci di Firenze. Bravissimo. Conosceva il problema finanziario meglio di tanti altri intellettuali e economisti e diceva che è un dovere etico e morale per un cristiano, ma anche per ogni cittadino, sapere dove mette i propri soldi e come quegli investimenti vengono utilizzati. Questo principio fondamentale che è stato alla base della campagna contro le banche armate purtroppo non sta passando. Passa di più tra persone che si dichiarano atee piuttosto che a livello di chiesa. Se le diocesi italiane, se le parrocchie, ritirassero i propri soldi da queste banche, metteremo in crisi letteralmente la costruzione di armi. Se vogliamo davvero mettere in crisi il sistema, dobbiamo boicottare le banche armate. Chi l'ha capito è stato il ministro Crosetto, non il nostro il ministro, della difesa in Italia che è veramente turbato e infastidito dalle banche etiche. L'ha detto lui in un incontro con i pezzi grossi per le armi. Non vuole le banche etiche perché possono etichettare le banche come banche armate. Allora lui vorrebbe fare una propria banca. Incredibile. Soltanto per pagare la costruzione di armi che vuol dire però che questa campagna ha già cominciato a portare i suoi frutti se si arriva a questo livello. Adesso il problema è che la legge 185, che traccia anche le banche armate, vogliono metterla in discussione. È già passata al senato e sta passando adesso, penso che passerà molto in fretta, alla camera. Ecco perché abbiamo fatto a Roma una conferenza stampa recentemente per cercare di mettere insieme tutte le realtà che nel 1990 avevano portato a questa legge.

Per contrastare lo strapotere delle banche armate come si potrebbe attuare su larga scala una forma di obiezione del risparmiatore in favore della banca etica?

Penso dobbiamo capire che non è a livello individuale di risparmiatore o altro, in quanto è sempre l'individuo alla fine che si impegna, ma deve diventare una campagna di massa e collettiva. Questo lo dico non soltanto per la costruzione di armi, ma altrettanto importante è – purtroppo in Italia se ne parla pochissimo – la campagna contro i fossili che è andata meglio della campagna contro le banche armate. Queste campagne funzionano quando diventano processi di massa: questa è la forza. Altrimenti diventano "io sono bravo perché non metto i miei soldi nella banca armata". No. Non è una questione di mettersi la coscienza a posto. La questione è che dobbiamo davvero far saltare delle situazioni assurde con la nonviolenza e questo è uno dei metodi sia per la costruzione di armi sia per quanto riguarda la stessa questione per i fossili e anche in questo caso sono sempre coinvolte pressappoco le stesse banche... come Unicredit e Intesa Sanpaolo. E quella forza vale anche per i grandi boicottaggi dal basso. Non si tratta di mettere la coscienza a posto, ma se vuoi cambiare, deve diventare un boicottaggio di massa. E è quello che ad esempio gli statunitensi hanno fatto quando hanno capito come la Nike sottopagava le donne in Indonesia: immediatamente è partito un boicottaggio nazionale che

ha messo in crisi profonda l'azienda multinazionale. E sono andati, poco tempo dopo, subito in Indonesia a alzare il salario delle donne: questa è l'efficacia.

La storica esortazione quella di Pertini "svuotiamo gli arsenali e riempiamo i granai" può essere invocata per le banche che finanziano le fabbriche di armi e invece provocano un grave indebitamento dei piccoli agricoltori?

Certamente è un passaggio anche questo su cui pensare. Dovrà essere pensata bene come deve essere fatta la campagna per boicottare le banche che finanziano i produttori di armi. Perché per le campagne ci vuole tempo e tutti i soggetti coinvolti devono essere efficaci altrimenti diventano fasulle. È necessario soprattutto è il consenso popolare e di massa.

Puoi commentare il comunicato stampa dell'Onu che si rifà alla sentenza della corte internazionale di giustizia del 26 gennaio nonché alla convenzione di Ginevra e chiede sostanzialmente agli Stati membri di interrompere l'export di armi verso Israele?

L'Italia ha un trattato secretato con Israele. Continua a vendere e ha continuato a vendere armi in tutto questo periodo della guerra o meglio un autentico genocidio che Israele sta perpetrando ai danni del popolo palestinese. Agli Stati quello che importa sono gli interessi economici e finanziari. Il permettere che le fabbriche di armi producano sempre ordigni militari. Quindi questo è il limite di perorazioni e invocazioni che si fanno sugli Stati. Le altre campagne toccano la coscienza della gente che deve essere cambiata: è quella la grande rivoluzione che arriverà dal basso e sarà nonviolenta.

Pensi che quando la riforma della 185 arriverà alla camera ci sarà una forte e massiccia manifestazione a Roma?

Non lo so. Faremo di tutto. Ma è molto più efficace pensare a qualcosa d'altro. L'ho proposto prima che arrivi ancora alla camera durante questo periodo. La mia proposta anche durante la conferenza stampa di Roma è che di fatto dobbiamo pensare che siamo rappresentanti di varie realtà che non vogliono che venga modificata la legge 185. Oggi è inutile parlare di pace. È totalmente inutile. E citerò sempre la testimonianza attiva e efficace di Daniel Barragan, gesuita statunitense, che ha sostenuto e animato la resistenza negli Stati Uniti durante la guerra contro il Vietnam. Diceva: "Ragazzi è inutile parlare di pace, perché fare pace costa altrettanto come fare guerra". Quell'uomo, ha fatto 44 mesi di galera negli Stati Uniti per le sue scelte contro la guerra in Vietnam.... Sono convinto che abbiamo bisogno di atti di disobbedienza pubblica e civile e di massa e avere la capacità di disobbedire e andare in tribunale e andare anche in prigione. Perché la mia proposta sarebbe quella di sollevarsi seriamente e di fare qualche gesto davanti al parlamento italiano di disobbedienza civile dal basso e stiamo pensando a come fare, ma bisogna attivarsi e mettersi in moto e si diventa più efficaci e credibili con un gesto di quel tipo. Come i ragazzi di Ultima Generazione che mettono in atto queste provocazioni.

L'angolo poetico



a cura di Fiammetta Fanzone



"Uomo del mio tempo"

Sei ancora quello della pietra e della fionda,
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,
con le ali maligne, le meridiane di morte,
t'ho visto – dentro il carro di fuoco, alle forche,
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,
come sempre, come uccisero i padri, come uccisero
gli animali che ti videro per la prima volta.
E questo sangue odora come nel giorno
quando il fratello disse all'altro fratello:
«Andiamo ai campi». E quell'eco fredda, tenace,
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.
Dimenticate, o figli, le nuvole di sangue
Salite dalla terra, dimenticate i padri:
le loro tombe affondano nella cenere,
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.

Salvatore Quasimodo

RESIDUALE

a cura di Maurizio Livi

Passeggiando sulla Croce

Cari Amici, ben trovati!

Parlandovi un pò, come promesso, della mia decisione di voler arrivare al Padre, per avere un rapporto personale con Lui, attraversando la Croce di Cristo "piano, piano", non posso fare a meno di evidenziare "un **prima**" ed "un **dopo**".

Prima del mio desiderio di conoscere Gesù, io stesso ero al posto di comando della mia Vita e con tutte le mie certezze, contraddizioni e vuoti da colmare, Lo tenevo fuori da essa.

Ad un certo punto, tutti i miei dubbi, insicurezze e frustrazioni dell'età (18/19 anni), maturarono in me la "curiosità" di sapere qualcosa di più su questo Cristo/Dio, di cui si faceva un gran parlare...

Ecco che un giorno, una persona che poi persi di vista, mi parlò di LUI e delle Sue 4 promesse (espressioni), che ho messo e descritto dentro i 4 Scatoloni precedenti.

Da qui parte il **dopo**! Da quel giorno, la mia mente ed il mio spirito, decisero di fare entrare Gesù nella Vita che Lui mi aveva dato.

Ho iniziato così a percorrere la Sua Croce, passeggiandovi sopra, per mano a Cristo, fino ad incontrare il Padre.

Ecco che la bussola per orientarmi sulla strada della mia Vita non erano più soltanto i miei pensieri, non c'ero più solo io, ma Cristo era con me e da allora, la luce sulla strada per vedere dove andavo, non è più mancata.

Per avere un rapporto personale con Dio, decisi di affidarGli la mia vita e Lui, che guarda soltanto alla sincerità del nostro cuore, ascoltò la mia semplice preghiera, dove gli chiedevo perdono per avere fatto sempre di testa mia fino a quel momento e dove lo ringraziavo per avere mandato Suo Figlio a perdonare anche me ed a colmare questa distanza, che si era creata fra Lui e me.

Inoltre gli chiesi che, entrando nella mia vita, mi aiutasse a trasformare la mia persona in quello che Lui voleva che io fossi.

Da quell'epoca ad ora ho cominciato a credere a queste Sue promesse, che da sempre si stanno realizzando e che con grande gioia vi riporto qui di seguito :

1) Io entro nella tua Vita, mediante il mio Spirito e non ti lascerò più

(come scritto nelle lettere di San Paolo, sia alla comunità di Roma, al capitolo 8 versetto 9 e alla comunità di Ebraica, al cap. 13 v. 5)

2) Io ti perdono tutti tuoi peccati

(come si legge nella lettera di San Paolo alla comunità di Colosse, in Colossesi al cap.1 v. 13-14)

3) Tu diventerai un figlio di Dio

(come si legge nella lettera di San Paolo alla comunità della Galazia, in Galati cap. 3 v. 26)

4) Il Padre mio ti darà una Vita Nuova e la capacità di viverla

(come scritto nella seconda lettera di San Paolo alla comunità di Corinto, in Corinzi cap. 5 v. 17, nonché scritto, "con forza", nella sua lettera alla comunità di Efeso, al cap. 3 v. dal 14 al 20)

5) Con mio Padre, inizierai un rapporto Padre-Figlio, che durerà per sempre, perchè per questo sei stato creato !

(come si comprende, leggendo il Vangelo di Giovanni, al cap. 17 v. 3 ed al cap.10 v.109)

Bene Amici, questo è tutto quello che volevo con Voi condividere.

Grazie per avermi letto!

Il Signore Benedica Voi e tutti quelli che portate nel cuore.

Un abbraccio a tutti ed
abbiate cura di Voi 🙏!

Ma io vi dico

La Parola della Domenica

Domenica 5 maggio 2024

VI DOMENICA DI PASQUA – Anno B

PRIMA LETTURA (*At 10,25-27.34-35.44-48*)

Anche sui pagani si è effuso il dono dello Spirito Santo.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 97*)

Rit: Il Signore ha rivelato ai popoli la sua giustizia.

SECONDA LETTURA (*1Gv 4,7-10*)

Dio è amore.

VANGELO (*Gv 15,9-17*)

Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Come il Padre ha amato me, anche io ho amato voi. Rimanete nel mio amore. Se osserverete i miei comandamenti, rimarrete nel mio amore, come io ho osservato i comandamenti del Padre mio e rimango nel suo amore. Vi ho detto queste cose perché la mia gioia sia in voi e la vostra gioia sia piena. Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l'ho fatto conoscere a voi.

Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri».

Parola del Signore

Domenica 12 maggio 2024

ASCENSIONE DEL SIGNORE – Anno B

PRIMA LETTURA (*At 1,1-11*)

Fu elevato in alto sotto i loro occhi.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 46*)

Rit: Ascende il Signore tra canti di gioia.

SECONDA LETTURA (*Ef 4,1-13*)

Raggiungere la misura della pienezza di Cristo.

VANGELO (*Mc 16,15-20*)

Il Signore fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, [Gesù apparve agli Undici] e disse loro: «Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura. Chi crederà e sarà battezzato sarà salvato, ma chi non crederà sarà condannato. Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno demòni, parleranno lingue nuove, prenderanno in mano serpenti e, se berranno qualche veleno, non recherà loro danno; imporranno le mani ai malati e questi guariranno».

Il Signore Gesù, dopo aver parlato con loro, fu elevato in cielo e sedette alla destra di Dio.

Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore agiva insieme con loro e confermava la Parola con i segni che la accompagnavano.

Parola del Signore

Domenica 19 maggio 2024

DOMENICA DI PENTECOSTE – Anno B

PRIMA LETTURA (*At 2,1-11*)

Tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 103*)

Rit: Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

SECONDA LETTURA (*Gal 5,16-25*)

Il frutto dello Spirito.

VANGELO (*Gv 15,26-27; 16,12-15*)

Lo Spirito di verità vi guiderà alla verità tutta intera.

+ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

Parola del Signore

Domenica 26 maggio 2024

SANTISSIMA TRINITA' - Anno B

PRIMA LETTURA (*Dt 4,32-34.39-40*)

Il Signore è Dio lassù nei cieli e quaggiù sulla terra; e non ve n'è altro.

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 32*)

Rit: Beato il popolo scelto dal Signore.

SECONDA LETTURA (*Rm 8,14-17*)

Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo: «Abbà! Padre!».

VANGELO (*Mt 28,16-20*)

Battezzate tutti i popoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, gli undici discepoli andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.

Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

Parola del Signore



RICORBOLI
SOLIDALE

Un luogo diverso di spazi solidali

SCOPRIRE IL TERRITORIO / 3

Sabato 25 Maggio 2024

Il collegio de “La Fantina” all’Erta Canina. Un sogno educativo in un panorama da sogno



Il collegio venne fondato alla metà dell’ 800 da Anna Lapini, terziaria francescana di origini umili fondatrice delle “Stimmatine”, allo scopo di dare educazione gratuita alle bambine povere, insegnando loro mestieri per avviarle al lavoro. Fino all’inizio degli anni ’70 del Novecento ospitava nel convitto ragazze delle campagne circostanti Firenze. Racconteremo testimonianze di alcune di loro.

Un’ occasione unica per godere di una delle più belle vedute di Firenze

Appuntamento ore 10,30 in Via dell’Erta Canina n.23 (a circa 100 metri dal viale Michelangiolo).

E’ possibile parcheggiare in Via delle Porte Sante a fianco del Parco della Rimembranza.
In caso di necessità, il collegio può ospitare fino a 5 auto nel proprio parcheggio al n. 23 A.

**Partecipazione con offerta libera a favore del Projeto Legal
in Brasile a sostegno dei minori a rischio.**

Prenotare la partecipazione entro Giovedì 23 Maggio con una mail a:
maurizio.enti@gmail.com



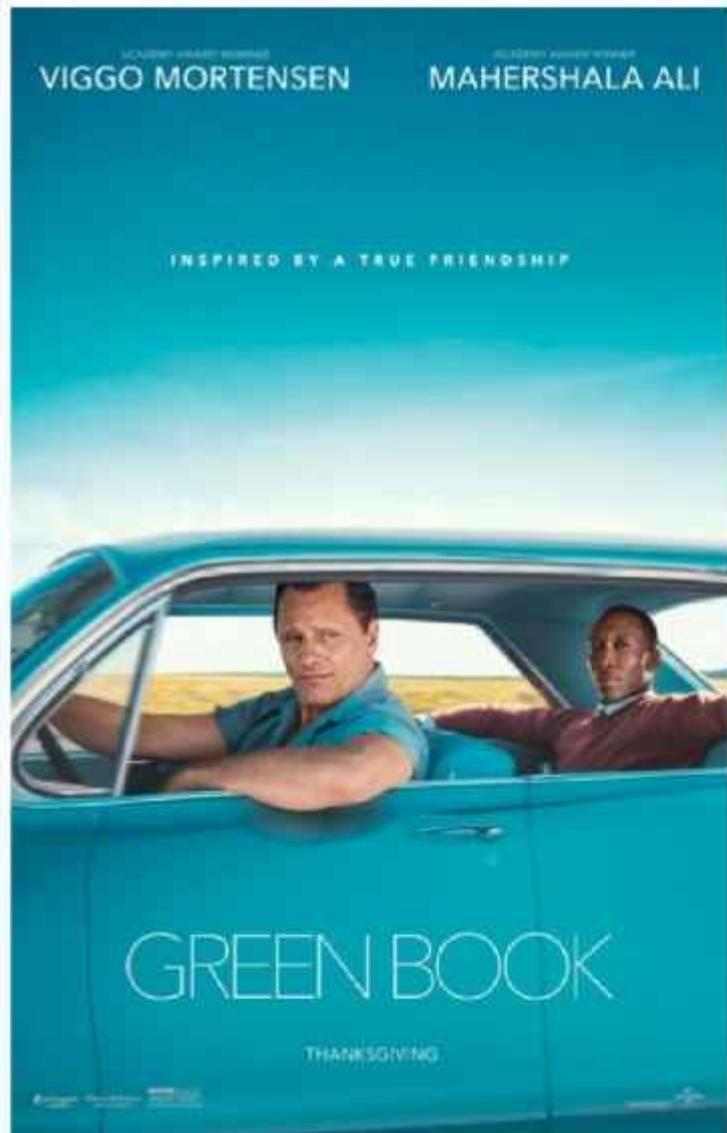


Rassegna Cinematografica
LA MUSICA
OLTRE LE BARRIERE

DOMENICA
26 maggio
2024
ore 16,00

i ragazzi del  *unopuntozero*
CINECLUB
Via Marsuppini, 9 Firenze

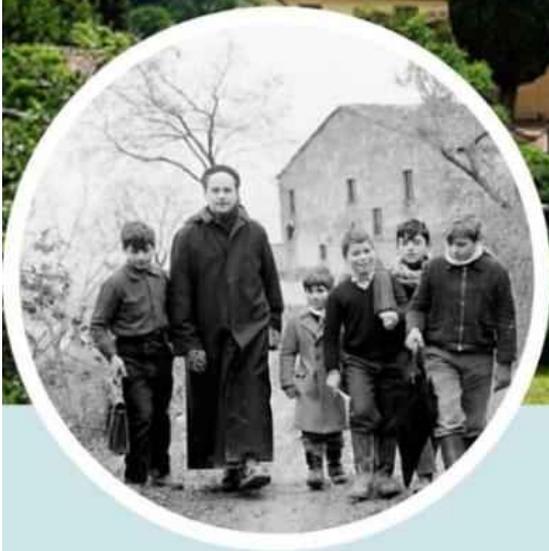
presentano



Tony Lip è uno dei più affidabili buttafuori della New York City degli anni '60. Quando il suo nightclub, il Copacabana, viene chiuso, Lip viene assunto come autista da un pianista prodigo afroamericano e lo accompagnerà in un lungo tour nel Sud degli States. Dopo un primo momento di scontro, il viaggio nelle regioni più razziste degli USA porterà i due uomini a sviluppare uno stretto legame di rispetto e amicizia.



Salire insieme a Barbiana



*sulle orme di Don Milani,
sacerdote, educatore e
testimone di pace*

**DOMENICA
2 GIUGNO 2024**



**PARTENZA DA RICORBOLI
DOPO LA MESSA DELLE 11.**
Viaggio con i mezzi propri.
Si prega comunicare se si
ha disponibilità di posti
nella propria auto o se, al
contrario, si necessita di un
passaggio.



Alla scuola di Barbiana non c'è
spazio sufficiente per il
parcheggio, è previsto pertanto
un cammino a piedi lungo il
Sentiero della Costituzione di
circa 20/30 minuti.
Chi non potrà effettuarlo sarà
comunque accompagnato in
auto.



Pranzo a sacco da
consumare negli spazi
esterni o, interni, se
necessario.
Dalle ore 15 alle ore 17
visita guidata al percorso
didattico della scuola di
Barbiana



Per informazioni e prenotazioni entro il 26 maggio - MARGHERITA 3496410671

LE TRE ASSOCIAZIONI E LA PARROCCHIA
DI S.MARIA A RICORBOLI
presentano



RICORBOLI per il Projeto Legal

CENA DI SOLIDARIETA'
E "MUSICA INSIEME"

diretta da Gianni Pantaleo

SABATO 8 GIUGNO 2024 ORE 20

negli spazi esterni della Parrocchia - Via Marsuppini, 7 Firenze

*adulti 15 euro
bambini 10 euro*

Ricavato a favore del Projeto Legal a Santa Rita
in Brasile per sostenere minori a rischio



PRENOTAZIONI :

esonamo.antonioimprota@gmail.com

locatell@mat.uniroma2.it

maurizio.enti@gmail.com





50
anni
insieme!



AUGURI





Per far pervenire articoli, contributi, critiche e suggerimenti potete sempre:

- scrivere all'indirizzo e-mail: lo_scitolone@yahoo.com
- rivolgervi direttamente ad uno di noi



La REDAZIONE:

Iacopo Degl'Innocenti
Ilaria Degl'Innocenti
Serena Fabbrizzi
c.r. Raffaele Palmisano